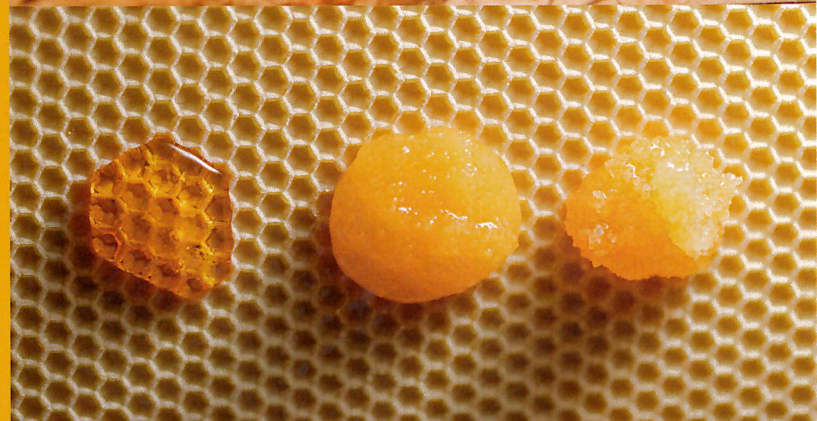




Apicoltura Alpina

www.apicoltori.so.it

Mese di Dicembre n. 3/2025



Stagione produttiva 2025: Com'è andata?

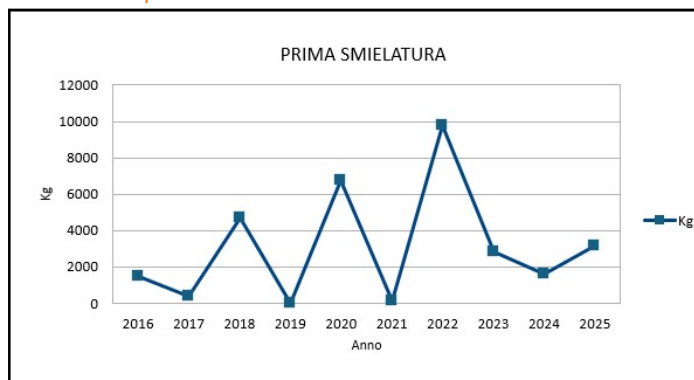
Dopo un 2024 definibile come disastroso, dove la produzione di miele valtellinese è stata praticamente azzerata, l'annata apistica 2025 ha riportato un po' di ottimismo nel settore, sia per quanto riguarda la produttività che il benessere degli alveari. Ovviamente, senza esagerare.

Infatti la **produzione primaverile**, nonostante le ottime premesse, è stata sabotata dalla perturbazione del primo maggio, sopraggiunta proprio nel momento in cui la fioritura dell'acacia era al suo apice. Per gli alveari situati nel fondovalle, l'attività di importazione di nettare si è quindi conclusa brutalmente sul più bello. Invece quelli situati ad altitudini maggiori hanno potuto beneficiare della scalarità della fioritura prolungando di un poco la raccolta. Nel complesso la produzione di mieli primaverili e di acacia è stata piuttosto scarsa, anche se risulta comunque essere la più consistente dell'ultimo triennio.

Il nostro laboratorio di smielatura per conto terzi può fornire dati statistici che rispecchiano abbastanza fedelmente la situazione dell'intero territorio: per la prima smielatura (acacia e millefiori primaverile) sono stati lavorati 34 lotti per un totale di 3.177 kg con una **media di miele per melario di circa 9,65Kg**. Sempre mediamente, le famiglie di api produttive in questo periodo hanno prodotto un melario ciascuna.

Decisamente meglio l'andamento della **produzione estiva**. Le classiche fioriture del periodo, come tiglio, rovo e castagno hanno dato un raccolto decoroso: la media di miele per melario si è assestata sugli **11,45Kg**. Sempre in media, le famiglie di api produttive hanno dato circa due melari ciascuna, con punte di tre melari a testa per le più virtuose.

Da segnalare però, la **difficoltà nella produzione dei mieli monoflorali**, soprattutto di castagno. Sempre sulla base della nostra attività, riusciamo a dare indicazioni attendibili per tutta la provincia: dei circa 200 campioni di miele estivo per cui i nostri associati hanno richiesto l'**analisi melissopalinologica**, solo 11 sono stati classificati come castagno. Dopo la totale assenza del miele di tiglio registrata nel 2024, la fioritura di questa latifoglia, soprattutto nelle zone a maggiore vocazione, ha dato un raccolto abbastanza soddisfacente e di buona qualità. Resta comunque una netta prevalenza dei lotti di miele mil-



Andamento smielatura primaverile degli ultimi 10 anni presso il laboratorio di Coop. Api Sondrio

-lefiori.

Diversa la situazione a quote più elevate: purtroppo le basse temperature registrate nella fascia dell'alta montagna (circa dai 1300m in su), hanno parzialmente compromesso il raccolto. Le api, per riscaldare il nido e garantire la sopravvivenza della famiglia, hanno consumato buona parte di quanto bottinato sui fiori. Per questa stagione, molto probabilmente, la transumanza verso pascoli alti potrebbe essere risultata antieconomica per gli apicoltori. E se la situazione in quota è differente per i quantitativi, può dirsi invece analoga per le tipologie prodotte: anche qui è il millefiori a farla da padrone. **I monoflori di rododendro sono stati una rarità.** Il nettare del lampone, abbondante e particolarmente gradito alle api, ha "sporcato" buona parte dei lotti che ambivano alla classificazione di uniflorale di rododendro, che si sono quindi fermati alla classificazione di millefiori di alta montagna. In conclusione, l'annata apistica 2025 è stata positiva, a patto di non farsi ingannare dall'impetoso confronto con il 2024, da cui potrebbe risultare un 2025 eccezionale. Non è assolutamente così: facendo media tra una produzione primaverile misera, una produzione estiva soddisfacente e una produzione di alta montagna scarsa, il quadro che ne esce mostra una stagione totalmente nella norma.



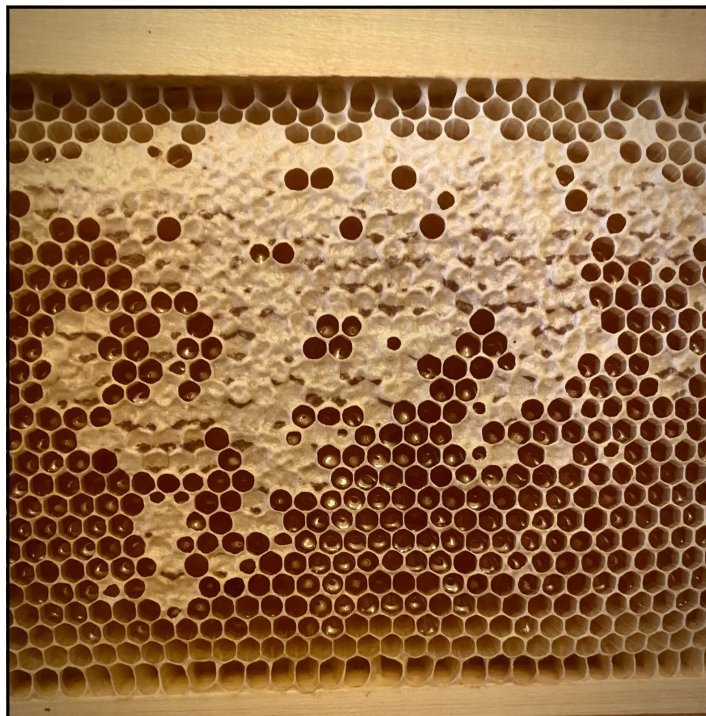


Foto originale: **Tironi Arianna**—"Un mondo di dolcezza"

7° CONCORSO FOTOGRAFICO APAS

Come ormai da sette anni a questa parte, siamo lieti di proporvi le foto vincitrici di questa edizione del nostro concorso fotografico. La novità del tema, ovvero **"l'ingegno delle api"**, supponiamo abbia un po' spiazzato i potenziali interessati: mediamente, negli anni passati si arrivava a una quarantina di partecipanti; quest'anno sono stati poco più della metà. Ciononostante proporranno un tema anche per l'anno venturo, ma vedremo di comunicarlo con un adeguato anticipo.

Sul gradino più alto del podio si piazza lo scatto di **Andrea Mascheri** che viene premiato con l'iscrizione omaggio per l'anno 2026 e la soddisfazione di vedere la propria opera impressa sulla tessera associativa. Al secondo posto troviamo il favo naturale ritratto da **Aurora Ravelli** e al terzo la "sorpresa di settembre" di **Giuseppe De Stefani**.

Per il premio **"foto originale"**, il CDA ha scelto nuovamente lo scatto di **Arianna Tironi** che già si era aggiudicata il titolo nel 2025. L'opercolatura del favo disegna qualcosa che ricorda un planisfero e quindi "un mondo di dolcezza".

Ringraziamo nuovamente **Alessandra Magini, presidente del Circolo Fotografico Città di Sondrio**, che ogni anno ci aiuta con la selezione delle 10 foto che verranno votate dai soci.

Grazie a tutti e all'anno prossimo!



1° classificato: **Andrea Mascheri**—"Sull'attenti!"



2° classificata: **Aurora Ravelli**



3° classificato: **Giuseppe De Stefani**—"Sorpresa di settembre"

13° Concorso Grandi Mieli di Lombardia

Proprio come il nostro laboratorio di smielatura c/terzi, anche la partecipazione al concorso Grandi Mieli di Lombardia può fornire interessanti dati sull'andamento produttivo della stagione: se nel 2024 i soci APAS avevano fornito 59 campioni, **nel 2025 il numero è salito a 92** (su un totale di 449). Inoltre, sempre a conferma delle nostre statistiche che hanno registrato una **difficoltà nelle produzioni in alta quota**, possiamo dirvi che nel 2025 dalla Valtellina non è pervenuto nessun campione per la categoria rododendro. Per contro, sono tornati il tiglio con 11 campioni, e la robinia con 13. Per entrambi, dieci in più rispetto alla precedente edizione.

Venendo alla classifica, con immenso orgoglio possiamo affermare che i mieli dei nostri associati hanno fatto incetta di api d'argento e attestati di qualità. Ben **30 i campioni che hanno avuto il riconoscimento della qualità**, distribuiti nelle varie categorie.

Nella **categoria millefiori**, ad aggiudicarsi l'**ape d'argento** sono stati **Enrico Nana** che si piazza sul 2° gradino del podio con un miele prodotto a Lanzada in Valmalenco, **Gianluca Bollini** (az. agr. Api su ape) al 4° con il miele de Limbià (Limbiate - MB), **Francesco Cucchi** (az. agr. Oltreapi) con il suo miele prodotto a Casteggio (PV). L'ape d'argento per il millefiori va anche a **Marco Troncatti** che è solito sbaragliare la concorrenza con il miele di alta montagna. Per non smentirsi infatti, sale anche sul più alto gradino del podio per la categoria **miele di lampone**, considerata una produzione di alta quota.

Per la categoria **millefiori delle Alpi lombarde**, due le api d'argento consegnate ai soci APAS: una, a **Laura Giani dell'azienda agricola biologica "Re Artù"** di Edolo con un miele prodotto in Val Malga (Sonico -

Robinia (acacia)	92
Ailanto	5
Castagno	49
Lampone	5
Melata	23
Millefiori	189
Millefiori delle Alpi lombarde	21
Rododendro	6
Tarassaco	4
Tiglio	41
Timo	1
Gelsomino	1
Lavanda	2
Colza	1
Ciliegio	2
Erba Medica	1
Lampone/Rododendro	4
Tiglio/Lampone	1
Castagno/tiglio	1
TOTALE	449

Elenco tipologie di miele presentate a concorso



Premiazione a Brescia

BS) classificato in seconda posizione, e una per il miele di **Ester Spini** prodotto a **Campodolcino** in Valchiavenna.

Anche per la **categoria tiglio**, l'ape d'argento vola in Valchiavenna: si piazza infatti al secondo posto il miele prodotto in località S. Abbondio a Piuro dall'**azienda agricola Valle Drana** dei fratelli **Lisignoli Tiziano e Teresa**.

Sale sul terzo gradino podio e si prende l'ape d'argento il **miele di castagno** prodotto dalle api di **Angelo Belleri** nell'apiario di Mantello.

E, rullo di tamburi... l'unica **ape d'oro** di questa edizione, tra i soci APAS, va a **Luna Corvi dell'azienda agricola Luna di Miele** con uno spettacolare **miele di tarassaco** (punteggio 96/100) prodotto a Livigno.

Ma non è finita qui! Diversi associati, ogni anno, valicano i confini regionali e propongono i loro mieli al **concorso nazionale delle tre gocce d'oro**, spesso con belle soddisfazioni. La qualità del **"millefiori de Limbià"** di **Gianluca Bollini**, già premiato al concorso regionale, viene confermata con una goccia d'oro. Anche **Michela Robustelli della Cuna**, dell'azienda agricola Le Colonie, si aggiudica una goccia per i suoi **mieli di alta montagna** prodotti rispettivamente a Grosotto e Sondalo. Una goccia va anche al **miele di tiglio** prodotto in Valvarrone da **Melissa Pezzini** dell'azienda agricola Mielissa.

Non ci resta che fare a tutti i più sentiti complimenti e ringraziare per l'ampia partecipazione.



Resoconto attività didattiche 2025

Il 2025 è stato un anno ricco di iniziative e innovazioni nel campo della didattica ambientale. Sin dai primi mesi, scuole di ogni ordine e grado hanno mostrato grande interesse nei temi delle api, della biodiversità, dell'ecosistema e della sostenibilità. Dai più piccoli agli adolescenti, passando per adulti e comunità locali, le attività proposte hanno illustrato la complessità del nostro ambiente e stimolato un senso di responsabilità verso la natura e il mondo dell'apicoltura.

Attività nelle Scuole dell'Infanzia

Nei nidi e nelle scuole materne, i tecnici APAS responsabili della didattica hanno proposto varie attività: giochi e degustazioni guidate per stimolare i 5 sensi dei piccoli partecipanti e lezioni sulla biologia delle api e sugli strumenti utilizzati dall'apicoltore in apiario. I bambini hanno potuto scoprire che anche le piccole creature hanno un ruolo nel nostro ecosistema.

Sono stati coinvolti 198 alunni di 8 scuole tra Sondrio, Montagna in Valtellina, Tresivio, Regoledo di Cosio, Rogolo, Cosio Valtellino. Attraverso libri illustrati e mini-percorsi, si è stimolata nei piccoli la curiosità per ciò che vive intorno a noi.

Progetti nelle Scuole Primarie

Nelle scuole primarie, le attività si sono articolate in moduli teorico-pratici: degustazioni guidate del miele, lezioni di biologia e strumenti dell'apicoltore.

Quasi tutte le classi hanno visitato l'aula didattica "Ernesto Agnelli" dove hanno potuto osservare le api e i nostri tecnici al lavoro, da vicino e in totale sicurezza. Durante le ore in aula si è parlato di biodiversità, dell'importanza delle api, di come funziona il loro ciclo riproduttivo e dei vari ruoli all'interno dell'alveare.

La scuola Credaro di Sondrio ha inoltre organizzato una camminata solidale partecipata da 240 bambini e 50 insegnanti durante la quale APAS ha dato il suo contributo con attività apistiche e assaggi di miele per i piccoli camminatori.

In totale, 442 studenti di scuole primarie della Valtellina, come le scuole di Traona, Fusine, Verceia, Campovico, Bormio, Valdisotto e Sondrio, hanno partecipato ai vari moduli. Vi è stata adesione anche da fuori provincia: la scuola di Dongio, della provincia di Como, ha infatti organizzato la propria gita scolastica presso il nostro apiario didattico.

Attività nelle Scuole Secondarie

Per le scuole medie e superiori, l'approccio è stato più scientifico e interdisciplinare, con programmi simili a quelli precedenti, ma modulati in base alle necessità e all'età degli studenti.



Lezione all'aula didattica Ernesto Agnelli

Sono state coinvolte 90 studentesse e studenti provenienti dall'istituto di agraria di Sondrio e alberghiero di Bormio.

Eventi divulgativi e partecipazione sul territorio

Oltre ai progetti nelle scuole, sono stati organizzati corsi, webinar e workshop per docenti, educatori, amministrazioni comunali, associazioni e gruppi locali.

Durante l'anno abbiamo preso parte anche a manifestazioni e fiere locali, con stand interattivi, giochi per bambini, mini-laboratori e degustazioni sensoriali.

Tra i temi: degustazioni guidate per approcciarsi e scoprire il mondo del miele, tecniche di educazione ambientale per bambini, ragazzi e adulti, lezioni didattiche sulla biologia e sull'importanza delle api per la biodiversità e l'ambiente.

Sono state realizzate 6 sessioni formative con la partecipazione di circa 370 persone provenienti da scuole, enti e associazioni del territorio, come cittadini di diversi comuni e la residenza per disabili di Colico.

Bilancio e prospettive

Il 2025 ha confermato quanto l'educazione ambientale sia motore di consapevolezza e cambiamento: abbiamo coinvolto studenti di ogni età, formatori, famiglie e comunità, stimolando l'interesse per la biodiversità e accrescendo la sensibilità verso le sfide ecologiche.

Per il prossimo anno contiamo di ampliare le collaborazioni con enti locali e rafforzare i progetti di sensibilizzazione verso questi temi.

Si auspica che le esperienze educative maturate possano contribuire a formare una generazione più attenta, consapevole e partecipe nella tutela delle api e del nostro pianeta.

Dott.ssa Alessia Robustelli

Apicoltori in attività ☒

Deroga alla movimentazione nell'ambito della stessa provincia

Seleziona

Seleziona

SI

NO

DEROGA ALLE MOVIMENTAZIONI: piccolo chiarimento

Sembrava che davvero volessero agevolare la gestione burocratica degli spostamenti, in realtà la situazione non cambierà gran che. Le movimentazioni che possono derogare la compilazione dell'allegato C sono solo quelle che, all'interno della stessa provincia, **non comportano l'attivazione o la disattivazione di un apiario**. Ciò significa che tutti quegli spostamenti verso apiari nomadi, ovvero apiari che si riempiono solo durante la stagione produttiva e si svuotano d'inverno, dovranno essere comunicati ad ATS tramite allegato, come sempre è stato fatto.

Un esempio concreto sull'effettiva utilità di questa deroga può riguardare le movimentazioni di nuclei tra apiari attivi.

ATTENZIONE: l'adesione alla deroga **NON** è automatica. Va esplicitata flaggando "SI" in un'apposita finestra in Banca Dati Nazionale (vedi foto sopra). I delegati in proprio che volessero aderire possono provvedere autonomamente. Tutti gli altri, contatino l'ufficio.

Quota associativa 2026

La quota associativa di APAS è di **55,00 €** per l'anno 2026 (indipendentemente dal numero di alveari posseduti). Chi non avesse già provveduto presso la nostra sede, può effettuare un bonifico intestato a: **Associazione Produttori Apistici della Provincia di Sondrio - via Marinai D'Italia, 2/A - 23100 Sondrio** :

Banca Popolare di Sondrio

IBAN : IT92 N 05696 11000 000 003 185X81

Credit Agricole

IBAN : IT11S0623011010000015150706

Riportare nella causale del versamento la dicitura: **"Quota 2026 e nome del socio"**. La quota comprende l'invio di "Apicoltura Alpina", l'assicurazione per la responsabilità civile per danni a persone e cose, le comunicazioni per l'accesso a finanziamenti, o adempimenti normativi, il servizio e WhatsApp, l'assistenza tecnica, anagrafe apistica gratuita, la partecipazione ai seminari ecc... Al momento dell'iscrizione si possono infine sottoscrivere abbonamenti a prezzi agevolati a riviste del settore e a "Vita in Campagna", o l'assicurazione furto/incendio e atti vandalici.

GENNAIO 2026: Corso elementi conoscitivi di base per l'apicoltura

Sono aperte le iscrizioni per il nostro corso base per chi vuole avvicinarsi al mondo delle api. Di seguito pubblichiamo il programma:

12 lezioni teoriche:

- **13/01** Biologia dell'ape: evoluzione, sviluppo, anatomia e fisiologia.
- **20/01** L'organismo alveare
- **27/01** Costituzione dell'apiario: strumenti e attrezzature
- **03/02** Lavori in apiario nel corso dell'anno
- **10/02** Travasi, formazione di nuovi nuclei, raccolta sciami, invernamento
- **17/02** Adempimenti burocratici e normative apistiche
- **24/02** I principali nemici dell'alveare
- **03/03** Le malattie della covata
- **10/03** Varroa: trattamenti e lotta biologica
- **17/03** Gestione dell'apiario in produzione, dei laboratori di smielatura convenzionali e bio
- **24/03** Il miele e gli altri prodotti dell'alveare
- **31/03** Laboratorio: degustazione guidata di mieli monoflorali e uso del miele in cucina

4 lezioni pratiche in apiario

- **28/03** _Organizzazione di un laboratorio di smielatura
- **11/04** Gestione dell'apiario e dell'attrezzatura-utilizzo dei trattamenti
- **18/04** realizzazione di nuclei e marcatura regine
- **09/05** utilizzo di attrezzature

Il programma dettagliato è disponibile sul nostro sito. Invitiamo chi volesse maggiori informazioni a contattare l'ufficio.



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Cofinanziato dall'Unione Europea ai sensi del regolamento UE n. 2021/2115 - anno 2025/2026

Contatti APAS e Coop Api Sondrio:
3443806584—03422 13351
info@apicoltori.so.it

N. 3 - Dicembre 2025 - quadrimestrale dell'APAS - Associazione Produttori Apistici della Provincia di Sondrio - rivista fondata da Ottorino Pandiani Direttore Responsabile dr. Luigi Bolognini
Autorizzazione del Tribunale di Sondrio n. 180 del 11/02/87
Redattori Silvia De Palo, Viviana Rotella e Giampaolo Palmieri (testi e foto se non altrimenti specificato)
Foto di copertina: Marco Moretti e Alessia Robustelli
Sede legale: Via Marinai d'Italia 2/A - 23100 Sondrio
Stampa Tipografia Bettini - Sondrio